

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389282

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC storico e artistico

CTB - Categoria generale BENI MOBILI

SET - Settore disciplinare Beni storici e artistici

TBC - Tipo bene culturale Opere-oggetti d'arte

CTG - Categoria disciplinare PITTURE-SCULTURE E ACCESSORI DI STATUA

OGD - Definizione bene rilievo

OGN - Denominazione/titolo Bassorilievo della Madonna con Bambino

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI

RSER - Tipo relazione è contenuto in

RSET - Tipo scheda A

RSED - Definizione del bene Chiesa di S. Caterina d'Alessandria GALATINA, 1416 - 1416

RSEC - Identificativo univoco della scheda 1600032149

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Galatina

LCI - Indirizzo Via Raimondello Orsini, 6,

PVZ - Tipo di contesto contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)

LDCT - Tipologia museo

LDCN - Denominazione attuale Museo della Basilica di Santa Caterina d'Alessandria

LDCK - Codice contenitore fisico 127615

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.172103842
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.172972349
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/qYrCnZPLtXDivsFr6
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	anno di realizzazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XIII
DTZS - Specifiche	fine
ATB - Ambito culturale	ambito pugliese
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	L'opera mostra un modellato deciso e turgido, la Madre e il Figlio sono elegantemente atteggiati con le loro vesti raffinate e i gesti aggraziati. Il manufatto denuncia forme riprese dall'antico ma chiaramente gotiche, la composizione è classica e le figure mostrano una ferma volumetria, che richiama i modi dello scultore toscano Arnolfo di Cambio con le cui opere quella galatinese condivide anche il modellato del drappeggio. L'autore del pezzo galatinese è un anonimo napoletano che ha operato presso la corte di un importante feudatario angioino negli ultimi decenni del XIII secolo, ma di cui non sappiamo altro. Il rilievo fu trasportato da Napoli a Galatina forse per volere di Maria d'Enghien, e questo gesto va inteso come un "atto" di riappropriazione della Basilica da parte della principessa, che stava continuando – come detto – il progetto decorativo iniziato dal marito, morto il 17 gennaio 1406.
RES - Contesto di provenienza	ambito pugliese
	La Basilica di Santa Caterina d'Alessandria a Galatina, città in provincia di Lecce, è il frutto di una serie di modifiche avvenute nel corso dei secoli. Ben poco sappiamo della prima fondazione, tuttavia il portale minore destro conserva un'iscrizione in greco sull'architrave e nella zona absidale, sempre a destra, si conserva una absidiola semicircolare. Queste tracce hanno portato a ipotizzare la presenza di una struttura costruita in precedenza e poi ampliata, con la riorganizzazione e l'ampliamento degli spazi che avrebbero causato una asimmetria in pianta e nei due ambulatori. L'iniziale pianta doveva essere verosimilmente a croce greca, con i due bracci di egual misura, che solo in seguito sarebbe stata allungata divenendo un impianto latino, con la navata maggiore più lunga rispetto al transetto. Stando ai documenti, fu Raimondello del Balzo Orsini a volere, nel 1383, l'ampliamento dell'originale chiesa, con l'aggiunta del convento e dell'

NSC - Notizie storico-critiche

ospedale, con l'idea di donare alla comunità un'opera architettonica di valore che ben rappresentasse la sua nobile famiglia. Raimondello governò sulla contea di Soletto dal 1382, sotto la giurisdizione di Galatina. In seguito al matrimonio con Maria d'Enghien, nel 1385 divenne signore di Lecce e poi, nel 1399, principe di Taranto, titolo concessogli da re di Napoli Ladislao di Durazzo. La basilica è un vero e proprio gioiello prezioso del Salento, con le sue forme e il ricco repertorio pittorico, ma custodisce anche dei beni che vengono da lontano, portati secondo i documenti da Raimondello stesso di ritorno dalle crociate in oriente. Secondo la tradizione locale, Raimondello si spinse fino alla sommità del Monte Sinai per pregare il corpo di santa Caterina e, nel ripartire, baciando la mano della santa le asportò un dito che conservò in un reliquiario in argento, ancora oggi custodito ed esposto nel museo del tesoro della chiesa. Alla morte di Raimondello, la moglie, la principessa Maria d'Enghien, continuò l'opera iniziata dal consorte e terminata poi dal figlio Giovanni Antonio Orsini del Balzo con l'aggiunta del coro.

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia/tecnica-materiale composito**

Opere-oggetti d'arte/ pietra/ scalpellatura

MIS - MISURE**MISZ - Tipo di misura**

nr

MISU - Unità di misura

nr

MISM - Valore

nr

CDG - Condizione giuridica

proprietà Ente religioso cattolico

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi

dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO****DCMN - Codice identificativo**

New_1719307951654

DCMP - Tipo/supporto /formato

documentazione fotografica/ file digitale jpg

DCMM - Titolo/didascalia

Bassorilievo della Madonna con Bambino - Museo della Basilica di Santa Caterina d'Alessandria - Galatina (LE).

DCMR - Riferimento cronologico

2023

DCME - Ente proprietario

S216

DCMK - Nome file

S216_PiR_ID873_01 .jpg

DCM - DOCUMENTO**DCMN - Codice identificativo**

New_1719307969850

DCMP - Tipo/supporto /formato

documentazione fotografica/ file digitale jpg

DCMM - Titolo/didascalia

Bassorilievo della Madonna con Bambino - Museo della Basilica di Santa Caterina d'Alessandria - Galatina (LE).

DCMR - Riferimento cronologico

2023

DCME - Ente proprietario

S216

DCMK - Nome file	S216_PiR_ID873_02.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Blasi G.L., Galatina e la sua gemma, Galatina 1934.
BIB - Bibliografia/sitografia	Boraccesi G., D'Argento è la Puglia. Oreficerie gotiche e tardo gotiche, Bari 2000.
BIB - Bibliografia/sitografia	Casciaro R., La Basilica di Santa Caterina d'Alessandria in Galatina, Galatina 2019.
BIB - Bibliografia/sitografia	Chelazzi Dini G., Un bassorilievo di Tino di Camaino a Galatina, in "Dialoghi di Storia dell'Arte", I, 1995, pp. 28-41.
BIB - Bibliografia/sitografia	Romanini A.M., Arnolfo di Cambio e lo «Stil Novo» del Gotico italiano, Firenze 1980.
BIB - Bibliografia/sitografia	Specchia D., Il tesoro. Problematiche storiche religiose artistiche, Galatina 2001.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Metrangolo, Mariacristina
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia